



a pagina 13

LO STUDIO Secondo l'indagine solo il 4% degli studenti utilizza la due ruote perché le ciclabili sono insicure

Universitari, poca bici ma tanti bus «Ma i mezzi pubblici sempre pieni»

→ Gli universitari torinesi usano soprattutto gli autobus, pochissimo la bicicletta e molto l'automobile. Ma per il 70% di loro, i mezzi pubblici sono troppo affollati e mancano piste ciclabili sicure. È questa la fotografia fatta dall'indagine di MobilitaUnito e presentata ieri al Campus Luigi Einaudi. Il sondaggio è stato condotto dal Green Office dell'Università e ha coinvolto 17.500 persone tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Per recarsi al proprio ateneo, il 25% degli universitari utilizza il trasporto pubblico urbano, il 18% un treno e il 16% l'automobile.

Solo il 4,2% utilizza la bicicletta di inverno, l'8% d'estate, mentre ancora meno il bike sharing: lo 0,6% nei mesi freddi e il 2% in quelli caldi. Infine, il 12% va a piedi. E se i pochi che utilizzano la bicicletta sono contenti, tutti gli altri non lo fanno per due "semplici" motivi: la congestione del traffico, ma soprattutto la paura di utilizzare percorsi ciclabili pericolosi. E la mente va alle nuove vie promiscue che vogliono collegare le residenze universitarie agli atenei con una semplice segnaletica orizzontale, un limite ai 30 chilometri orari per le automobili che dovrebbero viaggiare

insieme alle biciclette da San Salvario fino al Campus di lungo Dora Siena. Se l'automobile viene comunque utilizzata da una buona fetta degli studenti, gli universitari preferiscono di gran lunga utilizzare il trasporto pubblico, che è però la modalità di viaggio "sostenibile" più criticata: per il 70% di utilizzatori di autobus, tram e metropolitana, i mezzi sono troppo affollati, mentre per il 50% sono sempre in ritardo o ci sono pochissimi passaggi. La buona volontà, però, c'è: se i docenti per evidenti motivi di possibilità economiche e parcheggi convenzionati, come quelli al Cam-

pus dove per 1 ragazzo ora arriveranno le strisce blu, usano l'auto molto di più, con punte oltre il 40% d'inverno, e molto poco i mezzi pubblici, l'80% degli studenti si sposta in "modalità sostenibile". «Su questa base conoscitiva - ha dichiarato Egidio Dansero, delegato del rettore alla sostenibilità ambientale - sarà possibile intervenire direttamente progettando e attuando iniziative di miglioramento della mobilità verso una maggiore sostenibilità negli spazi di competenza e di azione dell'Università e in collaborazione con gli attori del territorio».

Giulia Ricci



Pochi universitari utilizzano le biciclette perché non considerano i percorsi realizzati in città sicuri

